

## «Le sfide delle aziende sono risparmio, ambiente e sicurezza»

Un seminario al Parco scientifico per spiegare dove va la ricerca in Europa, come la crisi ha modificato le politiche comunitarie e come le imprese friulane debbono muoversi per riuscire a cogliere le opportunità offerte dall'Europa. «Con la dichiarazione di Lund in Svezia del luglio 2009 – ha spiegato Martina Desole dell'Apres di Roma – anche l'Ue ha riorientato le politiche comunitarie che ora concentrano l'attenzione sull'economia sostenibile e verde. Ambiente, risparmio energetico, sicurezza dei cittadini, sono le nuove parole d'ordine e lo sviluppo della ricerca nelle biotecnologie, nelle nanotecnologie e nei nuovi materiali gli strumenti attraverso i quali raggiungere gli obiettivi. L'energia, le green car, le costruzioni a risparmio energetico e l'industria innovativa i temi di ricerca sino al 2015». Ma non è tutto. Fra gli indirizzi dell'Ue ci sono anche il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, la modernizzazione delle università e dei centri di ricerca e soprattutto la capacità di mettere in rete le ricerche a livello internazionale, fra imprese, università e centri di ricerca. Tutte notizie emerse al seminario su "Ricerca e innovazione su nuovi materiali e nanotecnologie: le piattaforme tecnologiche europee, i progetti Era Net e le opportunità di finanziamento" organizzato da Friuli Innovazione nell'ambito delle attività del Comitato regionale Apres Fvg e in collaborazione con Apres Roma ed Enterprise Europe Network. La giornata è stata aperta dal direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio, alla presenza del vicepresidente Alberto Toffolutti, ed è stata coordinata dal professor Luca Selmi dell'ateneo di Udine.